

ALLEGATO 1

CONFERENZA DI VERIFICA

VERBALE DELLA CONFERENZA DI VERIFICA



COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA
Provincia di Varese
SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

**OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO INTEGRATO DI INTERVENTO (PA 42), IN VARIANTE AL PGT VIGENTE, UBICATO IN VIALE DELLE CINQUE GIORNATE N.1186, CARONNO PERTUSELLA (VA).
VERBALE DELLA CONFERENZA DI VERIFICA.**

Viste:

- la Legge 17 febbraio 1992, n.179, art. 16: “Programmi integrati di intervento”;
- la Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 per il governo del territorio e successive modifiche e integrazioni;
- gli Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi (deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351);
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n.4 e dal Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128;
- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 28.10.2025 con la quale il Comune di Caronno Pertusella ha dato formale Avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica della proposta di variante al Piano integrato di intervento, in variante al PGT vigente, nonché individuate le autorità procedente e competente, e i soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica (V.A.S.)

Dato atto che:

- in data 24.02.2026 è stato depositato sul sito regionale [SIVAS](#) (ID procedimento: 159342) il Rapporto preliminare della VAS al fine di consentire l'espressione dei pareri di competenza;
- l'avviso di deposito è stato pubblicato sul sito comunale e sull'albo pretorio (registro n.208) a far data dal 25.02.2026 per i successivi 30 giorni;
- il termine ultimo per la presentazione di contributi e pareri è di 30 giorni dal deposito, pertanto, fino alla data del 25.03.2026 secondo i termini di legge;

Considerato che, contestualmente all'avviso di deposito, è stata indetta la conferenza di verifica, convocata per il giorno 26.03.2026, h. 10:00 am presso la “Sala Perfetti” del Palazzo comunale – ala nuova – piano primo, Caronno Pertusella (VA);

Preso atto che alla data odierna sono pervenuti n.6 contributi:

- sig. Federico De Lauro (ns. prot. n.7599 del 14.03.2026)
- sig. Alberto Pirola (ns. prot. n.7990 del 17.03.2026)
- ATS Insubria (ns. prot. n.8041 del 17.03.2026)
- WWF (ns. prot. n.8072 del 18.03.2026)



- ARPA Lombardia (ns. prot. n.9170 del 24.03.2026)
- CONFCOMMERCIO ASCOM Saronno (ns. prot. n.9182 del 24.03.2026)

Sono presenti di sala:

- i. Per il Comune di Caronno Pertusella:
 - arch. Gloria Bojeri (in qualità di Autorità procedente)
 - dott.ssa pt. Paola Campi (in qualità di Autorità competente)

ii. Auditori:

(si allega la scheda di registrazione delle presenze All.1.1)

La conferenza si apre alle ore 10:00 a.m.

Introduce la conferenza la dott.ssa Campi, in qualità di Autorità competente, illustrando la proposta progettuale in variante al comparto originario per variante alla destinazione prevalente originaria: la variante propone una soluzione in riduzione alla SLP prevista residenziale originaria per realizzare esclusivamente la destinazione commerciale di mq. 800.

Viene illustrata la procedura e la relativa documentazione presentata dai tecnici incaricati dalla proprietà.

In merito al rapporto ambientale vengono illustrati i principali aspetti ambientali impattanti della proposta progettuale (All.1.2). Non ci sono in quest'area centri di rischio. Alcuni aspetti come rumore e rifiuti verranno approfonditi in sede di progetto, che individuerà in dettaglio le attività che si inseriranno. Anche per quanto riguarda l'incremento della viabilità sono state fatte delle valutazioni che dimostrano il non aggravamento dell'attuale traffico.

Interviene Confcommercio per spiegare quanto dettagliatamente riportato nella loro osservazione del 24.03.2026, sottolineando l'impatto sulle altre strutture di vendita. Chiedono di essere coinvolti nell'iter successivo di rilascio dell'autorizzazione unica, ponendo l'accento sull'attenzione verso le attività che si insedieranno.

Interviene l'arch. Ferrari illustrando le intenzioni espresse dalla proprietà in merito alle attività che si insedieranno.

La conferenza si chiude alle ore 10:40 a.m.

I contributi e i pareri pervenuti, e qui richiamati, verranno tenuti in considerazione, per quanto di pertinenza, e controdedotti (All.1.3).

Caronno Pertusella, li 26 marzo 2026

L'AUTORITÀ COMPETENTE

Dott.ssa Paola Campi

L'AUTORITÀ PROCEDENTE

Arch. Gloria Bojeri

ALLEGATO 1.1

CONFERENZA DI VERIFICA
SCHEDE DI REGISTRAZIONE



COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA
Provincia di Varese
SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

SCHEDA DI REGISTRAZIONE PRESENZA

Oggetto VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO INTEGRATO DI INTERVENTO (PA 42), IN VARIANTE AL PGT VIGENTE, UBICATO IN VIALE DELLE CINQUE GIORNATE N.1186, CARONNO PERTUSELLA (VA).

Seduta CONFERENZA DI VERIFICA

Data/Ora/Luogo 26.03.2026, ore 10:00 a.m., Sala "Perfetti" – Ala nuova – Comune di Caronno Pertusella – P.zza A. Moro 1

<i>Ente / Associazione / Organizzazione / Albo (posizione ricoperta)</i>	<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>	<i>E-mail</i>	<i>Firma</i>
CONF. COMMERCIO CARONNO (DIRETTORE)	ROBERTO	CARETONI	CARETONI.ROBERTO@CONF.COMMERCIOCARONNO.IT	
REDATTORE PII	FABRIZIO	FERRARI	INFO@FFARCHITETTI.COM	
COLLABORATORE REDAZIONE PII	GIOVANNI	MORETI	"	



*Ente / Associazione /
Organizzazione / Albo
(posizione ricoperta)*

Nome

Cognome

E-mail

Firma

ALLEGATO 1.2

CONFERENZA DI VERIFICA

PRESENTAZIONE

PIANO INTEGRATO DI INTERVENTO (PA 42) IN VARIANTE AL PGT VIGENTE

Viale delle cinque giornate, Caronno Pertusella (VA)

CONFERENZA DI VERIFICA

25/03/2026



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

la Legge 17 febbraio 1992, n.179, art. 16: "Programmi integrati di intervento";

la Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 per il governo del territorio e successive modifiche e integrazioni;


gli Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi (deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351), Allegato 1m bis;

il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n.4 e dal Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128;

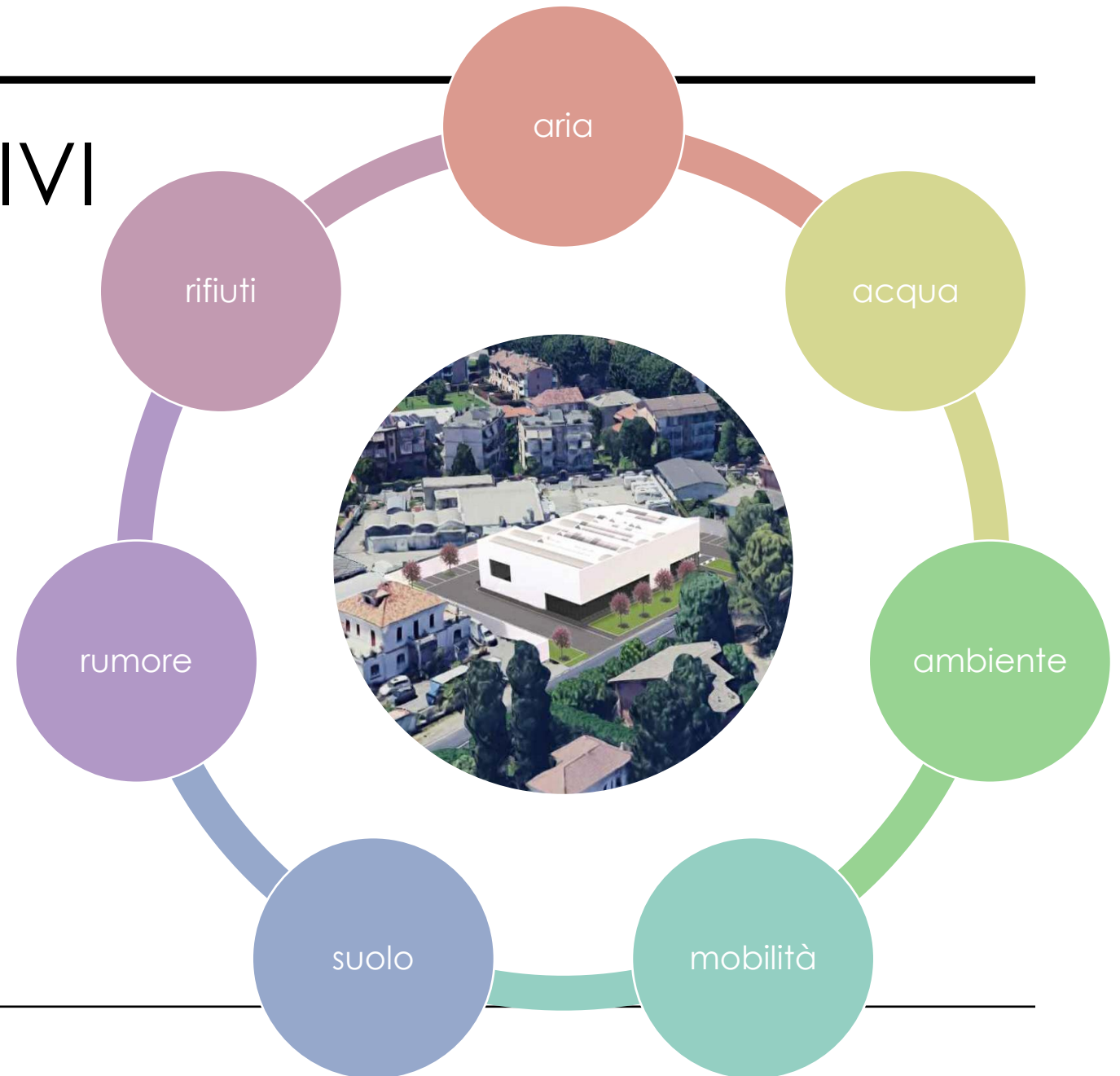
la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

ELEMENTI VALUTATIVI

Gli elementi valutativi tengono conto dell'**impatto** previsto rispetto allo **scenario autorizzato** (residenza prevalente e commerciale) e allo **scenario in variante** (esclusivamente commerciale) considerando i differenti scenari merceologici possibili.

 **Matrice A**
Screening degli effetti per la componente ambientale nelle fasi di cantiere e di esercizio

 **Matrice B**
Misure, conformità e impatti residui. Misure progettuali e gestionali adottate



CONCLUSIONI

Suolo e acque. L'incremento di superficie impermeabile è modesto e compensato da soluzioni drenanti, verde perimetrale e dal rispetto dell'invarianza idraulica. Non emergono condizioni di rischio idrogeologico, essendo l'area esterna alle fasce di rispetto dei corsi d'acqua e priva di vincoli specifici.

Aria. Le emissioni attese nella fase di cantiere saranno temporanee e mitigabili con le usuali buone pratiche, mentre l'incremento emissivo legato al traffico indotto in esercizio risulta non significativo sullo sfondo urbano.

Rumore. La collocazione in classe acustica IV consente la compatibilità con l'uso previsto; gli impatti saranno contenuti entro i limiti di legge e verranno gestiti tramite orari e modalità operative idonee.

Mobilità e sosta. La dotazione complessiva di posti auto è congrua rispetto alla domanda stimata; gli accessi e la circolazione interna sono stati organizzati per ridurre le interferenze, con condizioni di adeguatezza anche nei momenti di maggiore afflusso.

Rifiuti. i quantitativi generati sono modesti e saranno interamente gestiti attraverso il servizio comunale di raccolta differenziata.

Energia e clima. L'intervento è improntato a un'impostazione "full electric", con pompe di calore e impianto fotovoltaico, in linea con gli standard di edificio a energia quasi zero, contribuendo a ridurre le emissioni climalteranti.

Verde e paesaggio. La sistemazione a verde con specie autoctone e la creazione di aree alberate garantiscono benefici microclimatici e paesaggistici, evitando l'impiego di specie invasive.

Salute pubblica. Non sono previsti effetti negativi rilevanti sulla popolazione, grazie all'assenza di emissioni dirette significative e all'adozione di tecniche costruttive ed impiantistiche rispettose dell'ambiente.

Rischi naturali e sicurezza. Il sito non presenta particolari criticità idrauliche; la pericolosità sismica locale è trattabile con le normali prescrizioni tecniche. Particolare attenzione è riservata alla sicurezza interna, con la prescrizione di segregare le aree di carico-scarico da quelle destinate alla clientela.

ALLEGATO 1.3

CONFERENZA DI VERIFICA
CONTRODEDUZIONI



COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA
Provincia di Varese
SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

**OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO INTEGRATO DI INTERVENTO (PA 42), IN VARIANTE AL PGT VIGENTE, UBICATO IN VIALE DELLE CINQUE GIORNATE N.1186, CARONNO PERTUSELLA (VA).
ESAME E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI.**

RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONI

Vista la comunicazione di messa a disposizione e indizione della Conferenza di verifica trasmessa agli Enti e ai soggetti territorialmente competenti in data 24.02.2026 con ns. prot. n.5637;

Visti i pareri pervenuti, esaminati e controdedotti come segue:

1. Osservazioni pervenute:

I contenuti delle Osservazioni presentate costituiscono parte integrante della presente relazione di controdeduzione.

Risultano pervenute entro il 25.03.2026, termine ultimo fissato per la presentazione delle osservazioni alla “proposta di variante al piano integrato di intervento (PA 42), in variante al PGT vigente”, come di seguito:

Nr.	Data	Prot.	Nome e Cognome / Ente
1	14.03.2026	n.7599	sig. Federico De Lauro
2	17.03.2026	n.7990	sig. Alberto Pirola
3	17.03.2026	n.8041	ATS Insubria
4	18.03.2026	n.8072	WWF
5	24.03.2026	n.9170	ARPA Lombardia
6	24.03.2026	n.9182	CONFCOMMERCIO ASCOM Saronno

2. Proposta di controdeduzione alle osservazioni

Le osservazioni sono state raggruppate in tre classi:

- accoglibili quando l’osservazione attiene ad aspetti, considerazioni, proposte che portano ad una rivalutazione e modifica nel senso proposto dall’osservante;



- parzialmente accoglibili quando l'osservazione contiene suggerimenti parzialmente accoglibili ed altri non accoglibili;
- non accoglibili quando l'osservazione è basata su elementi che attengono alle scelte di merito o a posizioni in contrasto con gli interessi e le considerazioni generali poste a base del piano.

Per ogni osservazione, previa accurata valutazione, per quanto di competenza, da parte dell'Autorità procedente, di concerto con l'Autorità competente, viene riportato in sintesi il contenuto dell'osservazione, la proposta di controdeduzione con la relativa motivazione, (cfr. tabella allegata alla presente relazione).

3. Conclusioni

Gli elaborati del Piano in esame sono stati adeguati, modificati, integrati sulla base della presente relazione di controdeduzioni alle osservazioni accolte/parzialmente accolte, in coerenza con le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati.

Cordiali saluti

Caronno Pertusella, li 16 aprile 2026

L'AUTORITÀ COMPETENTE

Dott.ssa Paola Campi (*)

L'AUTORITÀ PROCEDENTE

Arch. Gloria Bojeri (*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



CONTRODEDUZIONI

Nr.	Nome e Cognome / Ente	Contenuto dell'osservazione	Proposta di controdeduzione	Motivazione istruttoria
1	sig. Federico De Lauro	<p>Carenza di valutazione degli effetti cumulativi sul traffico indotto derivanti dall'attuazione di interventi urbanistici nel quadrante territoriale di riferimento, e le possibili ricadute sulla ex "Varesina".</p> <p>Si richiede, inoltre, una simulazione dei flussi veicolari lungo le principali direttrici di collegamento sovracomunale; una valutazione degli impatti sul sistema viario del Comune di Caronno Pertusella, in relazione ai collegamenti con Garbagnate Milanese, Cesate e Saronno; uno studio aggiornato sulla messa a norma della ex Varesina secondo Decreto Ministeriale n. 6792 del 5 novembre 2001 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.</p> <p>Si richiede, infine, un urgente coordinamento pianificatorio con i comuni limitrofi al fine di garantire la sostenibilità complessiva delle scelte urbanistiche.</p>	<p><input type="checkbox"/> Accolta</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Non accolta</p> <p><input type="checkbox"/> Parzialmente accolta</p>	<p>La portata del traffico indotto derivante dall'attuazione del PA 42 non è tale da incidere negativamente sul traffico presente ad oggi. Si ritengono le considerazioni fatte nello studio preliminare presentato coerenti con la portata della variante. Le scelte progettuali adottate tengono difatti conto di una fruizione dello spazio non solo viabilistico ma volto all'implementazione della fruizione in termini di mobilità dolce, per il tratto di competenza.</p> <p>I riferimenti ai progetti ex Alfa Romeo e PE 4 (44.000mq circa di SLP, per un mix di destinazioni funzionali), quest'ultimo in fase di valutazione ambientale strategica, pertanto non ancora valutabile in termini di traffico indotto, sono maggiormente coerenti con uno studio viabilistico comunale che tenga conto della sostenibilità delle future previsioni urbanistiche di più ampio respiro.</p>
2	sig. Alberto Pirola	<p>Previsione di un nuovo tracciato di collegamento tra la rotatoria dell'area commerciale "La Varesina" e la frazione di Bariola, per poi proseguire verso la rotatoria esistente di Via Trattati di Roma, per alleggerire dal traffico la strada principale che va dall'area commerciale "La Varesina" all'area commerciale del Tecnomat, al confine con Garbagnate Milanese.</p>	<p><input type="checkbox"/> Accolta</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Non accolta</p> <p><input type="checkbox"/> Parzialmente accolta</p>	<p>Non è chiaro se l'osservazione sia diretta alla variante del Piano attuativo (PA 42) o al redigendo PGT, facendo riferimento allo sviluppo commerciale e produttivo che si attesta sull'asse stradale su cui insiste il piano attuativo stesso, pertanto, la suddetta verrà valutata per entrambi i procedimenti.</p> <p>Si considera l'osservazione maggiormente attinente con gli studi viabilistici afferenti alle previsioni di PGT.</p>
3	ATS Insubria	<p>Considerate le misure preventive e di mitigazione adottate, l'intervento non determina impatti significativi sulla salute pubblica né sul contesto ambientale circostante. Gli effetti residui risultano non significativi e pienamente gestibili mediante l'applicazione delle misure già previste in fase progettuale ed esecutiva.</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Accolta</p> <p><input type="checkbox"/> Non accolta</p> <p><input type="checkbox"/> Parzialmente accolta</p>	<p>Le indicazioni fornite verranno inoltrate ai progettisti per la verifica della corrispondenza e per l'eventuale implementazione progettuale, al fine di garantire il maggior grado di prevenzione possibile.</p>



Nr.	Nome e Cognome / Ente	Contenuto dell'osservazione	Proposta di controdeduzione	Motivazione istruttoria
		<p>Si esprime pertanto parere favorevole alla non assoggettabilità dell'intervento alla VAS, subordinato al rispetto delle misure di mitigazione e delle prescrizioni operative previste, nonché ai pareri degli Enti competenti.</p> <p>Si forniscono indicazioni in termini di prevenzione e promozione della salute, mitigazione ambientale e integrazione dell'intervento con il sistema del verde.</p>		
4	WWF	<p>L'osservazione pone un accento sulla qualità sia dal punto di vista ambientale che del vivere. Si richiedono azioni più decisive circa il consumo di suolo e il riutilizzo delle aree dismesse e sottoutilizzate. Si pone inoltre attenzione alla rete ecologica di connessione ambientale, unitamente ai progetti che non solo attraversano Caronno Pertusella ma che lambiscono il territorio comunale. Infine, si mettono in evidenza anche i temi della mobilità dolce e del commercio di vicinato.</p>	<p><input type="checkbox"/> Accolta</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Non accolta</p> <p><input type="checkbox"/> Parzialmente accolta</p>	<p>Si considera l'osservazione maggiormente attinente con i temi afferenti alle previsioni di PGT, pertanto, il contributo verrà preso in considerazione, per quanto di competenza, tra i suggerimenti prodromici al redigendo PGT.</p>
5	ARPA Lombardia	<p>Osservazioni mirate a perseguire principi di sostenibilità in termini di pressioni sulla matrice ambientale; adempimenti relativi al bilancio idrico, reti fognarie e depurazione, invarianza idraulica, aspetti geologici, e fenomeni di inquinamento.</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Accolta</p> <p><input type="checkbox"/> Non accolta</p> <p><input type="checkbox"/> Parzialmente accolta</p>	<p>Le indicazioni fornite verranno inoltrate ai progettisti per la verifica della corrispondenza e per l'eventuale implementazione progettuale, al fine di garantire il maggior grado di sostenibilità possibile.</p>
6	CONFCOMMERCIO ASCOM Saronno	<p>Osservazione inerente alla tipologia di commercio proposta, con accento sull'impatto socio-economico che la stessa potrebbe avere sul commercio di vicinato e sulla viabilità. Richiesta di valutazione alla scala vasta e di miglior definizione delle tipologie previste.</p>	<p><input type="checkbox"/> Accolta</p> <p><input type="checkbox"/> Non accolta</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Parzialmente accolta</p>	<p>Nel redigendo PGT è prevista l'analisi della componente commerciale. Le indicazioni fornite vengono ivi considerate e verranno approfondite in apposita sede. Non si ritiene di dover procedere con una VAS completa poiché l'impatto previsto non si discosta rispetto alla prima formulazione, all'epoca già valutata positivamente in sede di VAS del PGT.</p>

ALLEGATO 2.1

MISURE MITIGAZIONE

ATS INSUBRIA

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia

ATS Insubria

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.C IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE

Via Ottorino Rossi n. 9 – 21100 Varese
Tel. 0332/277.111; 0332/277.240
www.ats-insubria.it
protocollo@pec.ats-insubria.it

Varese,
Rif. Prot. in entrata n. P. 0019843. del 25-02-2026

Spett.le Ufficio Tecnico
del Comune di
21042 Caronno Pertusella (VA)
comune.villaguardia@pec.provincia.como.it

e, p.c. A.R.P.A. - Dipartimento di Varese
via Campigli n° 5
21100 VARESE
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO INTEGRATO DI INTERVENTO (PA 42), IN VARIANTE AL PGT VIGENTE, UBICATO IN VIALE DELLE CINQUE GIORNATE N.1186, CARONNO PERTUSELLA (VA).

La proposta progettuale riguarda la variante al Piano Integrato d'Intervento in Viale Cinque Giornate, relativa alla realizzazione di un edificio commerciale di circa 800 mq di SLP su un solo piano, composto da una media struttura (circa 600 mq) e un esercizio di vicinato (circa 200 mq), con area parcheggio e sistemazione a verde, su una superficie complessiva di circa 2.690 mq. L'intervento riduce la volumetria e cambia la destinazione d'uso rispetto al PII originario, che prevedeva prevalentemente residenziale (mq 1.298) e minime aree commerciali (mq 135).

Considerate le misure preventive e di mitigazione adottate, **l'intervento non determina impatti significativi sulla salute pubblica né sul contesto ambientale circostante**. Gli effetti residui risultano non significativi e pienamente gestibili mediante l'applicazione delle misure già previste in fase progettuale ed esecutiva.

Tuttavia, si effettuano le ulteriori seguenti osservazioni:

Si intende focalizzare l'attenzione sui concetti di **prevenzione** e **promozione** della salute. La prima basata sull'applicazione di norme per contrastare fattori di rischio conosciuti, la seconda incentrata sull'adesione spontanea a comportamenti protettivi e al perseguimento di fattori utili al miglioramento delle condizioni di salute e benessere individuale e collettivo.

1. La sistemazione a verde dovrà privilegiare specie autoctone, evitando invasive, e rispettare le indicazioni relative a beneficio microclimatico e filtraggio di polveri e rumore.
2. Gli impianti saranno full-Electric, con pompe di calore e fotovoltaico, garantendo riduzione delle emissioni climalteranti.
3. Rumore e impatto acustico: le operazioni di carico/scarico e la viabilità interna dovranno essere gestite nel rispetto della classe acustica IV e dei limiti normativi vigenti, tramite orari operativi e soluzioni progettuali volte a ridurre l'esposizione acustica della popolazione residente nelle immediate vicinanze.



4. Drenaggio e acque meteoriche: dovrà essere garantita l'invarianza idraulica mediante raccolta e riuso delle acque meteoriche, vasche di contenimento e pavimentazioni drenanti, in conformità alla normativa comunale e regionale, per evitare fenomeni di ruscellamento e allagamenti.

In conformità al **Regolamento Regionale Lombardia n. 4/2006**, si prevede la raccolta e il trattamento delle acque di prima pioggia, nel rispetto delle prescrizioni ambientali e autorizzative.

La viabilità ed il traffico costituiscono attualmente una delle maggiori cause di inquinamento atmosferico ed acustico, di eventi traumatici correlati ad incidenti, di disturbo della qualità della vita e del benessere collettivo.

I maggiori inquinanti sono rappresentati dal particolato sottile (PM 10 e PM 2,5), che trova la fonte prevalente di produzione e diffusione nel traffico veicolare, al quale si aggiungono monossido di carbonio (CO), ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SO2).

Il contenimento delle emissioni atmosferiche ed acustiche e la limitazione dell'esposizione della popolazione correlata al traffico veicolare rappresentano obiettivi prioritari di salvaguardia sanitaria in fase di predisposizione ed approvazione degli strumenti di governo dello sviluppo territoriale.

Si raccomanda che la progettazione del parcheggio e dei percorsi pedonali sia orientata a ridurre i rischi per la salute derivanti dal traffico veicolare, garantendo la sicurezza degli utenti e limitando esposizioni ad agenti inquinanti (polveri sottili PM10/PM2,5, ossidi di azoto NOx, rumore). Per quanto possibile, si suggerisce l'adozione di soluzioni di **moderazione del traffico e mitigazione ambientale**, come:

- percorsi pedonali sicuri e separati dalla carreggiata;
- illuminazione adeguata degli attraversamenti;
- schermature verdi o alberature esistenti preservate per ridurre rumore e inquinamento atmosferico;
- materiali drenanti e naturali per la pavimentazione, limitando l'impermeabilizzazione del suolo.
- sicurezza interna e passaggi pedonali: le corsie di carico e scarico dovranno essere fisicamente separate dai percorsi dei clienti; i passaggi pedonali interni ed esterni all'edificio dovranno essere protetti e chiaramente segnalati. L'accessibilità dovrà rispettare la normativa vigente sulle barriere architettoniche (Legge 13/1989 e Legge 104/1992), garantendo sicurezza e fruibilità per persone con ridotta mobilità.

L'intervento dovrebbe garantire l'accessibilità e la sicurezza di tutti gli utenti, con particolare riguardo a soggetti vulnerabili (bambini, anziani, disabili), coerentemente con i principi di prevenzione e promozione della salute.

1. dovrà essere garantito il superamento delle barriere architettoniche secondo quanto stabilito dalla normativa vigente riguardo ai parcheggi, alle piste ciclabili, solo se definibili ciclopedonali, alle pendenze longitudinali/trasversali, nonché alle caratteristiche della pavimentazione. Si demanda comunque la verifica di conformità alla vigente normativa di cui sopra agli organismi istituzionali individuati dai commi 4 e 7 dell'art. 24 della Legge 05.02.1992, n.104;
2. considerato che il Piano Urbano del traffico consiste in un insieme di interventi coordinati per il miglioramento delle condizioni della circolazione stradale nell'area urbana, dei pedoni, dei mezzi pubblici ecc. si ritiene di precisare che il "sistema verde" deve garantire una collocazione ed una distribuzione adeguata all'interno del centro edificato e nelle zone di contorno.

Si ritiene pertanto opportuno prevedere adeguate **misure di mitigazione ambientale**, attraverso il mantenimento e, ove possibile, il potenziamento delle componenti vegetazionali presenti e una corretta integrazione dell'intervento con il **sistema del verde**, al fine di favorire l'inserimento paesaggistico dell'opera e contribuire alla mitigazione degli effetti ambientali connessi alla presenza della nuova area di sosta



Si esprime pertanto **parere favorevole alla non assoggettabilità dell'intervento alla VAS**, subordinato al rispetto delle misure di mitigazione e delle prescrizioni operative previste, nonché ai pareri degli Enti competenti.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

PER IL RESPONSABILE
SSD ONE HEALTH E FLUSSI INFORMATIVI
Dott.ssa Elena Tettamanzi

Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo
dott. Michele Conte firmatario del procedimento

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Elena Tettamanzi- SSD ONE HEALTH E FLUSSI INFORMATIVI
Pratica trattata da: Dorina Uruci - urucid@ats-insubria.it - 031 370283
Michele Conte - contem@ats-insubria.it

ALLEGATO 2.2

MISURE MITIGAZIONE

ARPA

Class. 6.3

Fascicolo 2026.4.43.11

Spettabile
Autorità Competente
Autorità Procedente
per la VAS

COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA
PIAZZA ALDO MORO, 1
21042 CARONNO PERTUSELLA (VA)
Email: comune.caronnopertusella@pec.regione.lombardia.it

e, p.c.

ATS INSUBRIA - SEDE TERRITORIALE DI VARESE
Email: protocollo@pec.ats-insubria.it

Oggetto: Comune di Caronno Pertusella (VA) - Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) della proposta di variante al piano integrato di intervento (PA 42), in variante al PGT vigente, ubicato in viale delle cinque giornate n.118.

In riferimento alla Vs. comunicazione Prot. N.0005637/2026 del 24/02/2026 (prot. arpa_mi.2026.0030028 del 25/02/2026), con cui si comunicavano la messa a disposizione del Rapporto Preliminare della verifica in oggetto e la data di convocazione della Conferenza di verifica, presa visione della documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS, con la presente si riportano le osservazioni formulate da questa Agenzia, utili a conseguire i principi di sostenibilità di cui all'art. 1 comma 2 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, si precisa che le stesse non riguardano gli aspetti le cui competenze di programmazione e controllo son attribuite ad altri Enti, ed in particolare non riguardano gli aspetti paesaggistici.

Premesse

L'area in oggetto ricade nel perimetro del Programma Integrato di Intervento approvato dal Comune, in variante al PRG all'epoca vigente, con deliberazione di C.C. n. 14 del 17.4.2008. Il PII prevedeva la realizzazione nell'Area di una volumetria pari a mc 3895 (corrispondenti a mq 1.298,00 di SIp) a destinazione residenziale e mc 405,00 (corrispondenti a mq 135,00 di SIp) a destinazione commerciale/terziario, nonché la previsione di uno standard qualitativo. Tale PII non ha avuto prosecuzione esecutiva.

In seguito alle modifiche economiche e sociali avvenute successivamente si è reso necessario modificare le previsioni emerse nella fase iniziale di contrattazione per adeguarle alle attuali esigenze. Il PII adottato prevedeva una SLP di mq 1298 residenziali e mq 135 commerciali, con un mix funzionale composto per il 90,50% da residenza e il 9,50% da Terziario Commerciale.

E
COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0009170/2026 del 24/03/2026
Firmatario: ELENA CAPRIOLI

Il presente Programma Integrato di Intervento (PII) costituisce variante a un PII già approvato e non attuato. La variante in esame prevede una SLP complessiva massima pari a circa 800 mq., con una superficie catastale complessiva di mq. 2.690.

Il progetto in esame prevede l'insediamento di due attività commerciali, una classificata come media struttura di vendita e una come esercizio di vicinato; per essere cautelativi è stato stimato che una attività potrebbe avere prevalente destinazione alimentare, con superficie di vendita pari a 400 mq, e una non alimentare generica con superficie di vendita pari a 200 mq. Le restanti superfici di ciascun esercizio sarebbero destinate a funzioni di magazzino e servizio e non concorrono al calcolo dei flussi indotti. L'area complessiva è dotata di 37 stalli a parcheggio per la clientela e di una superficie pari a 36 mq circa riservata alle operazioni di carico e scarico merci.

Osservazioni

Suolo

Alle pagg. 20 e 21 del R.P. viene dichiarato che l'area oggetto dell'intervento ricade in un tessuto già urbanizzato, caratterizzato da destinazioni d'uso a prevalente vocazione produttiva, commerciale e residenziale, con limitata presenza di aree agricole residue.

Attualmente, la superficie individuata per la realizzazione dell'edificio presenta caratteristiche tipiche di area periurbana, con porzioni già antropizzate e parzialmente impermeabilizzate. Per quanto sopra dichiarato, si demanda al parere della Provincia di Varese per l'eventuale verifica, in ottemperanza all'Art.5 comma 4 della L.r. n.31 del 28 novembre 2014 e s.m.i., in merito alla congruenza dell'intervento con le disposizioni normative in relazione al consumo di suolo.

Bilancio idrico, reti fognarie e depurazione

Il Rapporto Preliminare non indica in numero di Abitanti Equivalenti derivanti dalla nuova struttura ad uso commerciale e non descrive le reti di approvvigionamento e smaltimento delle acque. Pertanto, dovrà essere effettuato il calcolo del maggior carico inquinante, dovuto all'utilizzo dei servizi igienici e/o spogliatoi dei nuovi fabbricati; sarà cura, dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente, prescrivere le corrette modalità tecniche di allontanamento delle acque scure, in conformità al Regolamento del Servizio Idrico Integrato vigente e alle indicazioni operative del Gestore del servizio, secondo quanto indicato dal R.r. n. 6/2019.

Al fine di eliminare gli sprechi e ridurre i consumi, si richiama inoltre il R.r. 24 marzo 2006, n.2 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua" che, all'Art. 6, prevede, per i progetti di nuova edificazione e per gli interventi di recupero degli edifici esistenti, l'impiego di dispositivi per la riduzione del consumo di acqua negli impianti idrico-sanitari, reti di adduzione in forma duale, misuratori di volume omologati, sistemi di captazione filtro e accumulo delle acque meteoriche.

Qualora le superfici scolanti, dei piazzali esterni con zone a parcheggio automezzi e spazi di manovra, specificamente o anche saltuariamente, siano destinate al deposito, al carico, allo scarico, al travaso e alla movimentazione in genere delle sostanze di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'Allegato 5 al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al fine di evitare la contaminazione delle acque meteoriche, le aree destinate al passaggio e alla sosta dei mezzi pesanti dovranno essere impermeabilizzate e

dovrà essere garantito il trattamento delle acque di prima pioggia e delle eventuali acque di dilavamento provenienti da tali superfici; pertanto, le opere di collettamento delle acque dovranno essere progettate in conformità alle indicazioni tecniche del R.r. 24 marzo 2006, n. 4 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52 comma 1 lettera a) della legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26".

Invarianza idraulica

Sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente valutare la conformità del progetto di invarianza idraulica e idrologica a quanto disposto nel R.r. 7/2017- testo coordinato (come modificato dal R.r. 3/2025) all'Art.6 e Allegati A, E, F, G, avvalendosi degli esempi applicativi e di configurazioni (Allegati H, I) e delle indicazioni tecniche costruttive ed esempi di buone pratiche di gestione delle acque meteoriche in ambito urbano (Allegato L).

Aspetti geologici

Il R.P. non indica in quale classe di fattibilità geologica ricade l'intervento in variante. Si ricorda che dovrà essere individuata la classe di fattibilità geologica e dovranno essere ottemperate le indicazioni tecniche, di cui allo studio geologico in allegato al PGT.

In attuazione del nuovo Titolo V delle N.d.A. del PAI nel settore urbanistico, la variante dovrà essere corredata da Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di Notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) secondo lo schema dell'Allegato 1 all'Allegato A della D.g.r. 26 aprile 2022 n. XI/6314 di congruita urbanistica della variante stessa in relazione alla componente geologica del PGT, del PGRA, della modifica normativa al PAI e delle disposizioni regionali conseguenti, a firma di geologo abilitato.

Centri di pericolo e salubrità del suolo

A pag. 20 del R.P. viene indicato che l'area oggetto dell'intervento ricade in un tessuto già urbanizzato, caratterizzato da destinazioni d'uso a prevalente vocazione produttiva, commerciale e residenziale, con limitata presenza di aree agricole residue.

In riferimento alle aree produttive e commerciali dismesse, qualora l'utilizzo pregresso degli stessi ne abbia potuto comportare una potenziale insalubrità del suolo, a causa di abbandono di rifiuti, discariche, sversamenti di sostanze pericolose ecc., si ricorda che dovrà essere effettuata un'indagine ambientale preliminare dell'area per la verifica della salubrità dei suoli e dell'eventuale falda idrica, ai fini del giudizio di risanamento, di cui al punto 3.2.1. del Regolamento Locale di Igiene.

L'accertamento dello stato dei suoli dovrà precedere qualsiasi intervento di trasformazione delle aree. Si demanda all'Amministrazione Competente la possibilità di richiedere una valutazione in contraddittorio del Piano di Indagine Preliminare con ARPA.

La scelta dei parametri da indagare sarà in funzione dei centri di pericolo noti e in funzione delle lavorazioni pregresse. I risultati dell'indagine dovranno essere confrontati con le CSC della Tabella 1 e 2 Allegato 5 della Parte IV, Titolo V del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., in funzione della destinazione urbanistica individuata dal Comune. Qualora, invece, si manifestassero evidenze tali da far presu-

porre una potenziale contaminazione del suolo e sottosuolo del sito, dovranno essere adottate le procedure di cui alla Parte IV, Titolo V del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

In caso di opere di demolizione, eventuali materiali contenenti amianto rinvenuti dovranno essere opportunamente raccolti e smaltiti, nel rispetto della normativa vigente.

Si chiede inoltre di verificare l'eventuale presenza di serbatoi interrati per il rifornimento del gasolio e si rimanda alle "Linee guida sui serbatoi interrati" di ARPA Lombardia, riguardo alle procedure di dismissione.

Si fa presente, comunque, che qualora durante le fasi di scavo venissero rinvenute sorgenti reali o potenziali di contaminazione attualmente non note, quali ad esempio rifiuti interrati o confinati, etc., la ditta esecutrice dovrà sospendere tempestivamente le operazioni di scavo. La proprietà dovrà provvedere ad inviare sollecita comunicazione interlocutoria agli Enti di controllo ai sensi degli Artt. 242-245 del D.lgs 152/06 e s.m.i., dell'avvenuto ritrovamento della contaminazione (reale o potenziale) e dovrà attuare le opportune azioni di prevenzione di cui all'art. 242 citato.

Terre e rocce da scavo

Nel caso in cui siano previste operazioni che comportino la produzione di terre e rocce da scavo, si ricorda che la norma vigente prevede percorsi giuridici differenti che comportano l'attribuzione della qualifica al materiale prodotto diversa a seconda del percorso intrapreso:

- 1) rifiuto ai sensi della parte IV del D.lgs 152/06;
- 2) sottoprodotto ai sensi del DPR 120/2017;
- 3) riutilizzo in sito ai sensi dell'art. 185 c.1 lettera c del D.lgs 152/06;
- 4) End of waste da campagna mobile per recupero terre con qualifica rifiuto;

e, pertanto, risulta necessario che la documentazione da presentare specifichi quale procedura verrà adottata, e sia completa e idonea per il percorso scelto per la gestione delle terre e rocce da scavo, con rispetto dei relativi lassi temporali qualora previsti.

Risparmio energetico e inquinamento atmosferico

A pag. 30 del R.P. viene dichiarato che i principali impatti sulla componente aria riguardano:

1. emissioni dovute a un aumento del traffico indotto dalla realizzazione degli interventi previsti nel PII;
2. emissioni dovute all'attuazione del cantiere e alla realizzazione delle opere
3. emissioni dovute alla climatizzazione delle strutture;

Alla luce di quanto sopra dichiarato, contenuta nell'analisi di screening indicata a pag. 35 , le emissioni di cui sopra avranno in impatto non significativo.

Sarà comunque cura dell'Autorità competente d'intesa con l'Autorità procedente, porre come obiettivo comunale il miglioramento nel tempo della qualità dell'aria sul territorio, proponendo azioni che tengano conto della L.r. 02/12/2006 n. 24 e s.m.i. (*Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente*) e della D.g.r. n.449/18 (*Approvazione dell'aggiornamento del PRIA, Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'ARIA*).

In merito alla climatizzazione, si ricorda che nella progettazione dei nuovi edifici, per generare effetti positivi sui consumi energetici, si dovrà tenere conto delle migliori tecnologie disponibili e delle indicazioni tecniche di settore. In particolare, si segnala che con DDUO n. 18546 del 18/12/2019 (BURL n.1 del 04/01/2020) sono state integrate e riapprovate le disposizioni regionali che disciplinano l'efficienza e la certificazione energetica degli edifici, in sostituzione del precedente DDUO n.2456 del 8/03/2017 (BURL n.12 del 20/03/2017). Si suggerisce di favorire la realizzazione di edifici a emissioni zero (NZEB) attraverso una normativa capace di fornire incentivi progressivi e legati all'efficienza energetica dell'immobile. Si pone l'attenzione, inoltre, sul D.lgs. n.199 dell'8/11/2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.285 del 30/11/2021), che reca disposizioni in materia di energia da fonti rinnovabili, e definisce gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi europei di decarbonizzazione del sistema energetico al 2030. Esso prevede l'incremento al 60% della copertura, da fonti rinnovabili, dei consumi energetici di edifici nuovi o soggetti a ristrutturazioni rilevanti a partire dal 13 giugno 2022.

Infine, per contenere possibili impatti (odori e/o polveri) durante le fasi di cantiere, derivanti dalla movimentazione dei mezzi meccanici e dalle operazioni di scavo, sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità precedente prescrivere quanto indicato nel Titolo II del Regolamento Locale di Igiene (art.2.5.31).

Inquinamento acustico

Relativamente alla destinazione d'uso commerciale, per la compatibilità acustica dovrà essere garantita la presentazione, in sede di rilascio del titolo edilizio, della documentazione previsionale d'impatto acustico ai sensi dell'art. 8 commi 2, 4, 5 e 6 della L. 447/95 e dell'art. 5 della L.r. 13/01, nelle forme previste dal D. Lgs. 25 novembre 2016, n.222 e fatto salvo quanto previsto dal DPR n. 227/11, al fine della valutazione preventiva delle emissioni di rumore prodotte nell'ambiente esterno.

In fase di cantiere, si potrebbe generare un impatto acustico verso l'ambiente esterno, anche ad una certa distanza dall'area di intervento. Per tali impatti, di durata limitata nel tempo, il Comune dovrà autorizzare, anche in deroga ai limiti normativi, ai sensi dell'Art. 6, comma 1 lettera h) della L. 447/95 con le modalità di cui all'Art. 8 della L.r. 13/01, l'attività temporanea.

Inquinamento elettromagnetico

Dalla visione del Catasto Informatizzato Impianti di Telecomunicazione e Radiotelevisione (CA-STEL) si evince la presenza di 2 Stazioni Radio Base, in viale 5 giornate.

In merito, si comunica che l'esercizio di antenne SRB di cui sopra, produce campi elettromagnetici nell'ambiente circostante. In particolare, nello spazio vengono determinati dei volumi denominati "volumi di rispetto" in cui non potrà essere autorizzata la costruzione di edifici elevati o l'elevazione di edifici già esistenti. Le variazioni nel tessuto urbano circostante tali impianti impongono, la necessità di prevedere per queste aree una valutazione, mediante Analisi dell'Impatto Elettromagnetico (AIE) degli impianti presenti, dell'insorgenza di incompatibilità legata alle eventuali interazioni tra le volumetrie che saranno edificate ed i volumi di rispetto di questi impianti. Tale valutazione non deve determinare valori di campo elettrico superiori ai limiti di esposizione, ai valori di

attenzione o agli obiettivi di qualità, indicati dal DPCM 8 luglio 2003 – Allegato B (GU n. 199 del 28 agosto 2003) ed adeguati con L. n. 214 del 30/12/2023 – Art. 10.

Si ricorda che, secondo la normativa vigente, il valore di 15 V/m deve essere rispettato all'interno di edifici adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere e nelle loro pertinenze esterne che siano fruibili come ambienti abitativi, quali balconi e terrazzi. In questo senso la presenza di impianti radiotrasmittenti costituisce un vincolo alla futura realizzazione di alcune tipologie di edifici e quindi alla pianificazione urbanistica, e che pertanto necessita di essere rappresentato correttamente.

Inquinamento luminoso

Relativamente all'installazione di nuove fonti di illuminazione nelle aree esterne agli edifici e nelle aree parcheggio, si sottolinea la necessità di specificare, che la L.r.17/2000 è stata abrogata e sostituita dalla Legge regionale 5 ottobre 2015 - n. 31, che persegue l'efficientamento degli impianti di illuminazione esterna attraverso l'impiego di sorgenti luminose a ridotto consumo e a elevate prestazioni illuminotecniche, il risparmio energetico mediante il contenimento dell'illuminazione artificiale, la salvaguardia delle condizioni naturali nelle zone di particolare tutela dall'inquinamento luminoso e la riduzione dell'inquinamento luminoso sul territorio regionale. Si specifica che il provvedimento si applica (art.3) a tutti gli impianti di illuminazione esterna sia pubblici sia privati (giardini di proprietà, rampe di garage o comunque gli ambiti non ricompresi nell'illuminazione pubblica).

La corretta installazione delle fonti luminose appare importante soprattutto nei territori interessati da *Zone di particolare tutela dall'inquinamento luminoso* (art.9), che andranno identificate nel PGT (osservatori astronomici, Parchi nazionali, Siti di Rete Natura 2000, aree a parco naturale inserite nelle aree regionali protette).

Inquinamento da Radon

Su tutto il territorio regionale valgono le indicazioni per cui gli interventi edilizi che coinvolgono l'attacco a terra in locali destinati ad uso abitativo (Art. 66 sexiesdecies L.R. 3/2022 - Interventi di protezione dall'esposizione al radon nelle abitazioni):

- interventi di manutenzione straordinaria,
- interventi di restauro e di risanamento conservativo,
- interventi di ristrutturazione edilizia,
- interventi di nuova costruzione,

siano progettati e realizzati con criteri costruttivi tali da prevenire l'ingresso del gas radon all'interno delle unità abitative.

Aree verdi

Nella progettazione del verde, nelle aree circostanti l'immobile di nuova costruzione e nelle aree a parcheggio, dovrà essere presa in considerazione la funzionalità paesistico-ambientale ed ecologica, impiegando specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone e idonee al contesto ecologico e territoriale in cui verrà realizzata l'opera, escludendo tassativamente le specie alloctone infestanti di cui all'elenco delle liste nere aggiornate con D.g.r. n. XI/2658 del 16 dicembre 2019 (che sostituiscono integralmente gli allegati D ed E della D.g.r. n.VIII/7736 del 24/07/2008).

Inoltre, si suggerisce di prevedere, ove possibile, interventi che utilizzino le NBS (Nature Based Solutions) e le tecniche di depaving/de-sealing, che consentono un miglioramento complessivo dei servizi ecosistemici del suolo, ovvero una riduzione del run-off in caso di pioggia intensa, il filtraggio e la decontaminazione delle acque meteoriche, l'assorbimento e il sequestro di carbonio, ma anche un miglioramento delle condizioni di comfort bioclimatico, di salubrità e vivibilità degli spazi urbani. Per le aree parcheggio potranno essere impiegate pavimentazione drenanti in grigliato di calcestruzzo vibrocompreso con una percentuale di superficie piena media rispetto alla vuota del 65% (pieno) contro il 35% (vuoto) oppure terre battute e calcestre per favorire l'evaporazione, l'alimentazione della falda acquifera e il deflusso superficiale dell'acqua.

Conclusioni

Si raccomanda di porre in atto le misure previste dalla normativa per contenere l'aumento delle pressioni sulle matrici ambientali e di tener conto delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati.

Si demanda all'Autorità Competente d'intesa con l'Autorità Procedente la verifica:

- del corretto allontanamento delle acque chiare e delle acque scure, in conformità al Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- degli adempimenti relativi all'invarianza idraulica ed idrologica di cui al R.r. 7/2017 e s.m.i. (come modificato dal Regolamento regionale 28 marzo 2025 - n. 3);
- della redazione della Dichiarazione di compatibilità geologica dell'intervento, secondo lo schema dell'Allegato 1 all'Allegato A della D.g.r. 26 aprile 2022 n. XI/6314 di congruità urbanistica della variante, a firma di geologo abilitato;
- del possibile inquinamento elettromagnetico da valutare sul nuovo edificio residenziale dovuto alla presenza di esistenti stazioni radio base, al fine di stabilire la compatibilità del progetto ovvero la necessita di adeguamenti.

In merito alla limitata presenza di aree agricole residue nell'area oggetto di variante in tessuto urbanizzato, si demanda al parere della Provincia di Varese per l'eventuale verifica, in ottemperanza all'Art.5 comma 4 della L.r. n.31 del 28 novembre 2014 e s.m.i., in merito alla congruenza dell'intervento con le disposizioni normative in relazione al consumo di suolo.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile dell'U.O.C. Suolo, Sottosuolo,
Acque Sotterranee, VIA e VAS
Elena Caprioli

Il Responsabile dell'Istruttoria: Camillo Foschini



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Como - Varese

*U.O. Valutazione del Suolo, Sottosuolo
e delle Acque sotterranee, VIA e VAS*

Verificato: Arianna Casiglioni

Visto dal Direttore di Dipartimento: Fabio Carella

ALLEGATO 2.3

MISURE MITIGAZIONE
PROVINCIA DI VARESE



**AREA TECNICA
Settore Territorio**

Ufficio pianificazione, gestione del territorio, commercio, VAS e VIA

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DELLA VARIANTE AL PII IN VARIANTE AL PGT DEL COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA**
ai sensi della DCR 13/03/2007 n. 351, della DGR 10/11/2010 n. 761 e della DGR 25/07/2012 n. 3836

1 – PREMESSE

In data 24.02.2026 il Comune di Caronno Pertusella ha messo a disposizione¹, in applicazione delle procedure stabilite con DCR n. 351/2007 e DGR nn. 761/2010 e 3836/2012, la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS della variante al PII (denominato PA 42) in variante al PGT² ubicato in Viale delle Cinque Giornate n. 1186, identificato nel PGT vigente come PA 42, al fine di renderlo ad esclusiva destinazione commerciale con diminuzione volumetrica rispetto al PII originario. Il procedimento per la redazione della variante è stato avviato con DGC n. 125 del 28.10.2025.

2 - CONTENUTI DELLA VARIANTE

Le modifiche proposte nella presente istanza si riferiscono alla modifica della destinazione d'uso di un PII disciplinato dal PdR.

L'area interessata dalla proposta di Variante è identificata catastalmente, al N.C.E.U. di Caronno Pertusella al Foglio 2, Mappali 7043 (ex mappale 180/a), 7044 (ex mappale 180/b) e 1531 per una superficie complessiva di mq 2.690. Le modifiche riguardano sia le norme che l'elaborato azionamento del PdR. Dal punto di vista localizzativo, l'area risulta ubicata nel quadrante sud-est del territorio comunale racchiuso su tre lati del proprio perimetro da aree edificate private e sul lato est da un tracciato viabilistico di rango prioritario, v.le 5 Giornate.



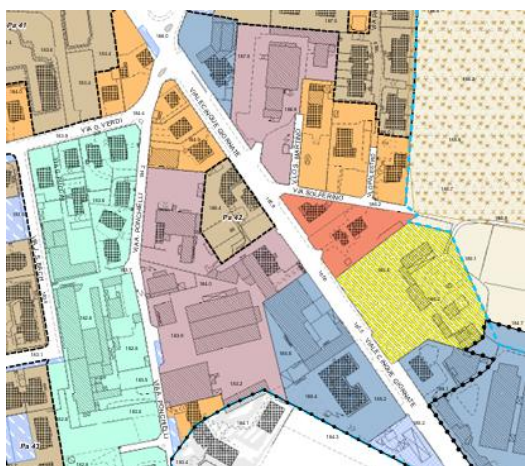
Estratto cartografico da RP - mappa catastale.

¹ Rif. PEC n. 63727 del 22.12.2025.

² Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 15.07.2019 e pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n.6 in data 24.06.2020, acquisendo efficacia a tutti gli effetti.

Il RP specifica che in seguito alle modifiche economiche e sociali avvenute successivamente alla firma della convenzione urbanistica del PII attuale, sottoscritta in data 03/12/2008, si è reso necessario modificare le previsioni per adeguarle alle attuali esigenze.

Il PII denominato PA42 adottato, prevedeva una volumetria complessiva di mc 4.300 corrispondenti ad una SLP di 1.298 mq residenziali e 135 mq commerciali, con un mix funzionale composto per il 90,50% da residenza e il 9,50% da Terziario Commerciale. L'area individuata dal mappale 7044 pari a mq 632,50 è stata ceduta al Comune contestualmente la sottoscrizione della convenzione. Con la sottoscrizione della convenzione citata in premessa è stata monetizzata (cfr. art. 4) una superficie pari a mq 534,68 al fine del raggiungimento dello standard fissato per legge.

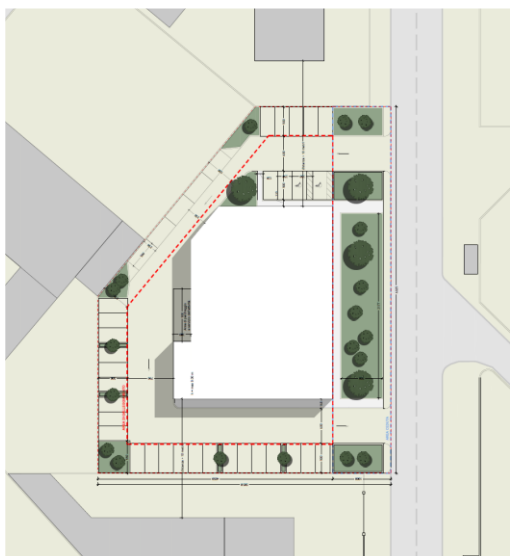


Piani Attuativi in esecuzione (art. 14 comma 1 Nta)

Estratto cartografico tavola PdR 3.2.1D vigente _ Giugno 2013 e Ottobre 2021

Con la varinate si propone di modificare la destinazione d'uso del PII con l'insediamento di n. 2 attività commerciali per una SLP complessiva di circa 800 mq, in particolare:

- una media struttura di circa 600 mq complessivi;
- un esercizio di vicinato di circa 200 mq.



Estratto planimetria e inserimento planivolumetrico – Rapporto Preliminare

Il RP specifica che la soluzione proposta, prevede un unico edificio commerciale/terziario sviluppato su un solo piano, con un'altezza massima di circa 9,00 mt.

Ad est l'edificio è posizionato a confine con l'area ceduta tramite convenzione.

I parcheggi necessari alle attività commerciali (n. 35 posti auto più n. 2 posti auto dedicati ai disabili) sono posizionati sul margine dell'area di intervento.

L'ingresso e l'uscita dal parcheggio dei clienti sono mantenuti separati su v.le Cinque Giornate (SS233). La circolazione all'interno del parcheggio è prevista a senso unico e verrà utilizzata anche dai mezzi necessari alle attività commerciali per il carico e scarico. L'area da cedersi al Comune come standar, sarà sistemata a verde come si può vedere anche dalla planimetria, ed è di dimensione uguale a quella del vigente PA.

Il RP definisce i margini tipologici di esercizio entro cui può collocarsi l'intervento, essi sono:

- P4.1: commerciale non alimentare di prossimità/specializzato (uno o più esercizi);
- P4.2: eventuale alimentare di taglio contenuto, compatibile con i limiti dimensionali (unità \leq 600 mq) con logistica dedicata.

Sempre il RP specifica che la valutazione degli impatti (mobilità, rumore, rifiuti) è svolta considerando scenari alternativi e assumendo, per ciascun fattore ambientale, lo scenario cautelativo coerente con detti margini tipologici; le relative condizioni gestionali e di mitigazione sono indicate nei capitoli di valutazione e nelle matrici di screening.

Il RP specifica che lo studio di sostenibilità ambientale verrà esteso a tutte le fasi del progetto con l'obiettivo di minimizzare in particolare le emissioni di CO₂. Il progetto svilupperà quindi uno studio per verificare materiali e modalità costruttive a basso impatto energetico.

L'analisi condotta dal RP sul progetto, supportata dalle matrici di screening e dal quadro delle misure di mitigazione e compensazione, ha verificato la natura e l'entità dell'impatto ambientale connesso all'intervento di variante del PII. La conclusione dell'analisi proposta entro il RP è che gli effetti attesi non risultano significativi e sono pienamente mitigabili attraverso le misure previste dalle normative vigenti. L'intervento, specifica lo stesso RP, non genererebbe impatti tali da richiedere una più approfondita Valutazione Ambientale Strategica.

3 - CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA (GRUPPO DI LAVORO)

3.1 Finalità e limiti dell'istruttoria

L'istruttoria della documentazione presentata è svolta in stretta osservanza delle competenze provinciali e senza riferimento alcuno a profili inerenti alla legittimità degli atti.

3.2 Attività del Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare

Il Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare, nominato con decreto del Direttore Generale, è stato attivato in tempo utile per effettuare le istruttorie di competenza dei singoli Settori.

4 - ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DEL PARERE DELLA PROVINCIA

In riferimento ai criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi definiti all'Allegato II della DCR VIII/351 del 13.03.07, rispetto alle caratteristiche della Variante, *punto 1 dei criteri regionali*, e riguardo alle caratteristiche degli effetti e delle aree interessate, *punto 2 dei criteri regionali*, si riportano le seguenti osservazioni.

Rispetto alle caratteristiche della Variante non si rileva una influenza potenzialmente significativa rispetto alla pianificazione di competenza, si rimanda alla verifica della normativa regionale di settore (in particolare per quanto riguarda la tipologia commerciale) da parte dell'Amministrazione Comunale.

Per quanto attiene alle caratteristiche degli effetti e delle aree interessate (punto 2 dei criteri regionali), per le quali è di esclusiva competenza comunale verificare il diverso ruolo delle aree all'interno delle più ampie politiche di governo del territorio e per le quali è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti che la normativa pone in capo al Comune, si riportano a seguire, le osservazioni dell'Ente declinate nelle diverse tematiche.

Il Rapporto Preliminare, nel paragrafo dedicato agli *Aspetti Socioeconomici* riconosce alcune possibili criticità valutando che *la sostenibilità complessiva dell'intervento dipenderà dalla capacità di orientare l'offerta verso settori non in conflitto con gli esercizi esistenti, di integrare adeguate misure di mitigazione del traffico e di qualificare lo spazio urbano con servizi e attrezzature accessibili alla comunità. In questo equilibrio si gioca la possibilità che la trasformazione da residenziale a commerciale si traduca in*

un'opportunità di sviluppo territoriale condiviso, piuttosto che in un elemento di squilibrio per il quale è stata verificata la coerenza con le strategie sovraordinate in fase di VAS.

Con riguardo alla componente **paesaggistica**, rispetto agli argomenti riferiti agli art. 65-68 del PTCP (ambiti di rilevanza paesaggistica, centri storici e viabilità storica), non si osservano elementi di criticità e la variante risulta in linea con gli indirizzi del Piano provinciale. Il PII ricade nell'ambito geografico n.1 "la Lura – Saronno" e non risulta soggetta a vincoli paesaggistici né si osserva la presenza di specifiche criticità (rif. carta PAE 1 "Paesaggio – carta delle rilevanze e delle criticità");

Rispetto alla **componente ecologica**, il PII in argomento non è interessato da Rete Ecologica di livello Provinciale e Regionale e non presenta interferenze con esse. Con riguardo all' Allegato F (modulo per lo screening di incidenza) allegato alla documentazione di variante, la Provincia di Varese, visto anche il parere dell'ente Parco delle Groane, gestore dei siti presi in esame, si esprimerà in merito alla *verifica di esclusione dalla VinCA* ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997.

Nessuna rilevanza emerge in tema di **infrastrutture e gestione e tutela delle risorse idriche**, rispetto al tema del **recapito dei reflui** si rimanda all'Allegato della presente istruttoria trasmesso dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese (rif. PEC n. 11165 del 05.03.2026);

Dal **punto di vista geologico** si rammenta al Comune che la Variante dovrà essere corredata anche da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, c.d. "Allegato 1"³ che con essa andrà adottato e approvato. Si condivide con il RP che l'area del PII oggetto di variante non si sovrappone ad aree di dissesto o allagabili che riguardano il Torrente Lura localizzato più a ovest dell'intervento (da servizio cartografico provinciale l'area allagabile generata dal Lura, risulta distanziata dal PII in argomento, di circa 170 metri). Si prende infine atto che entro il RP viene specificato che le diverse carte valutate ai fini del RP (carta dei vincoli, carta di sintesi e carta della fattibilità geologica delle azioni di piano, carta PAI e P.G.R.A), allegate all'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, non prevedono vincoli particolari per l'area interessata.

Con riguardo alla tematica **viabilità**, il PII risulta adiacente ad una strada comunale "Varesina" (ex SS 233) ai sensi dell'art. 4 comma 4 del DPR 495/92⁴.

Il RP specifica che per la stima del traffico generato dalle due strutture di vendita proposte dalla variante in esame si è fatto riferimento ai coefficienti della normativa regionale lombarda (DGR XII/1699 e precedenti DGR X/1193), che individuano valori di attrazione veicolare oraria in funzione della superficie di vendita e della tipologia merceologica.

Applicando tali coefficienti, il RP restituisce una stima pari a 98/ veicoli/h così suddivisi:

- per l'attività alimentare di 400 mq si stima un traffico pari a 80/100 veicoli/h (a seconda del giorno della settimana);
- per l'attività non alimentare di 200 mq si stima un traffico pari a 18/30 veicoli/h.

Il RP applica anche coefficienti più alti (cautelativamente data la vicinanza del PII con comuni considerati in *zona critica*) arrivando a stimare circa 115/156 veicoli/h. Si specifica che tali valori vanno ripartiti in ingressi e uscite.

Si prende atto delle stime fatte utilizzando il coefficiente sopradescritto nonché delle conclusioni fatte secondo cui *"le due strutture di vendita determinano un incremento di flussi pari a circa 98 veicoli/h nel picco feriale e 130 veicoli/h nel picco festivo, valori che restano contenuti e compatibili con il contesto urbano. (...) l'intervento appare quindi sostenibile sotto il profilo della mobilità, a condizione di mantenere un controllo puntuale sulla gestione delle soste e delle consegne. (...) la variante oggetto di verifica non incrementa la quantità dei nuovi veicoli rispetto alla destinazione anche residenziale del precedente PII e pertanto non comporta possibili aumenti del traffico veicolare (...)".*

Considerando tuttavia l'importanza dell'asta viaria in oggetto, che presenta flussi di traffico rilevanti, si ritiene opportuno che venga effettuata una simulazione dello stato di progetto, previa esecuzione dell'indagine dello stato di fatto con opportuni rilievi del traffico nell'area oggetto di intervento.

A riguardo, si richiamano gli indirizzi per la pianificazione comunale del PTCP, in particolare l'art. 18 comma 2, che recita come segue: *"Sulla base della documentazione conoscitiva di cui al comma precedente, i Comuni valutano la sostenibilità del carico urbanistico sulla rete viaria, verificando la capacità delle reti esistenti e di progetto rispetto ai flussi di traffico esistenti, incrementati con la stima di quelli*

³ Rif. DGR del 26 aprile 2022 - n. XI/6314.

⁴ Art.4 DPR 495/92 *"I tratti di strade statali, regionali o provinciali, che attraversano i centri abitati con popolazione superiore a diecimila abitanti, individuati a seguito della delimitazione del centro abitato prevista dall'articolo 4 del codice, sono classificati quali strade comunali con la stessa deliberazione della giunta municipale con la quale si procede alla delimitazione medesima."*

derivanti dalla capacità insediativa aggiuntiva di piano, valutata come sommatoria degli effetti di tutti gli interventi previsti, con riferimento all'ambito gravitazionale degli stessi."

5 - NOTE

In relazione al procedimento in corso, si segnala che detta Variante non è soggetta a valutazione di compatibilità con il PTCP, fatte salve eventuali modifiche, discendenti dal processo di VAS in corso, che dovranno essere debitamente segnalate e valutate.

Da ultimo si informa che la competenza all'attività di controllo della fornitura digitale, relativa agli atti del PGT, è stata trasferita alla Provincia, alla quale pertanto dovrà essere inoltrata la richiesta di verifica, unitamente alla richiesta di pubblicazione sul BURL, successivamente all'approvazione della variante al PGT (referente Ufficio SIT, telefono 0332.252834).

6 - ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Visti gli esiti dell'istruttoria non si rilevano elementi di influenza sulla pianificazione provinciale o criticità di scala vasta; si rimandano all'Autorità Competente le valutazioni relative agli effetti potenzialmente significativi alla scala locale, in particolare sulla viabilità.

Varese, 25.03.2026

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
Dott.ssa Samuela Farina

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.

ALLEGATO 2.4

MISURE MITIGAZIONE

ATO



Servizi Idrici

Funzionario incaricato
Ing. Monica Filpa
Tel. 0332 311703

5 marzo 2026
Protocollo n. <PEC>

Alla
PROVINCIA DI VARESE
Settore Territorio
Ufficio pianificazione, gestione del territorio,
commercio, VAS e VIA

istituzionale@pec.provincia.va.it

INVIATA TRAMITE PEC

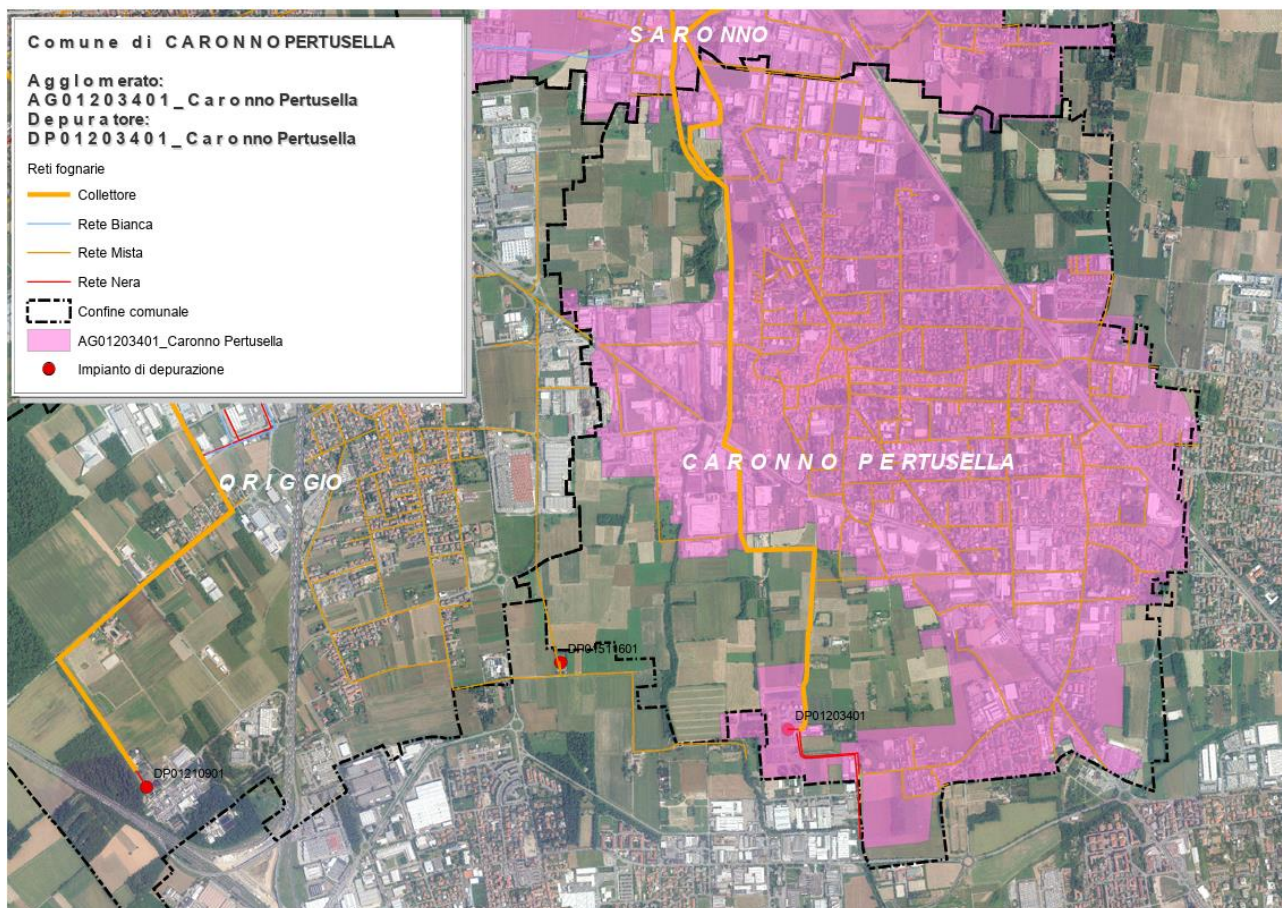
**Oggetto: Parere Ufficio d'Ambito verifica assoggettabilità VAS – PII in variante - PA42 –
Comune di Caronno Pertusella**

Con riferimento alla documentazione depositata relativamente alla verifica di assoggettabilità VAS per il PII in variante - PA42 del comune di Caronno Pertusella, preso atto del parere del gestore del SII Alfa S.r.l. (prot. ATO n. 1030 del 05/03/2026), si fanno presenti le seguenti osservazioni.

Il territorio del comune di Caronno Pertusella ricade all'interno dell'agglomerato AG01203401_Caronno Pertusella, servito dall'impianto DP01203401 Caronno Pertusella, con potenzialità massima di trattamento di 220.000 AE e 113.411 AE trattati.

La variante in esame prevede la realizzazione di una SLP complessiva massima pari a circa 800 mq, articolata in due o più unità funzionalmente autonome, con superficie massima per singola unità non superiore a 600 mq e relativi parcheggi. Le aree a verde e le sistemazioni a verde previste risultano di pari consistenza rispetto a quanto già assentito con il PII autorizzato, non determinando pertanto riduzioni delle dotazioni verdi, ma modificando principalmente il mix funzionale e le modalità di fruizione (da residenziale prevalente a commerciale/servizi di taglio contenuto). Non sono ancora stati definiti i format commerciali che andranno a insediarsi.

E
COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0009378/2026 del 26/03/2026
Firmatario: CARLA ARIOLI



Agglomerato in comune di Caronno Pertusella

A pagina 20 del rapporto preliminare vengono individuati alcuni effetti dell'intervento:

- incremento dell'impermeabilizzazione derivante dalla nuova copertura edilizia e dalle superfici pertinenziali pavimentate (parcheggi, accessi);
- aumento del deflusso superficiale con possibile riduzione della capacità infiltrativa locale;
- riduzione ulteriore delle funzioni pedologiche, già limitate dall'urbanizzazione circostante.

Per garantire la sostenibilità dell'intervento e la compatibilità con il contesto, si dichiara di realizzare le seguenti azioni:

- pavimentazioni drenanti per favorire l'infiltrazione e regolare i deflussi;
- aree verdi e alberature a margine dei parcheggi e lungo il perimetro, con funzione paesaggistica, ecologica e di mitigazione microclimatica;
- scelta di superfici a bassa riflettanza e materiali sostenibili, per ridurre l'impatto microclimatico e l'assorbimento di calore.
- verifiche sull'invarianza idraulica.

A pagina 21 si dichiara che la variante non comporta modifiche quantitative né sulla volumetria né sul numero degli eventuali fruitori e che la progettazione degli edifici che verranno realizzati dovrà tenere in considerazione lo smaltimento delle acque meteoriche favorendone il riutilizzo per usi quali l'irrigazione delle aree a verde.

Non viene tuttavia fornito un parametro per la valutazione del carico generato dall'intervento. E' pertanto necessario che venga indicata una stima in termini di AE derivante dall'attuazione dello stesso.

Si fa rilevare comunque che, vista la capacità residua dell'impianto di Caronno Pertusella, non si dovrebbero generare particolari criticità per l'impianto.

Si rileva che, per gli interventi di mitigazione, viene dichiarato di prevedere l'utilizzo di pavimentazioni drenanti o terre battute e calcestrue per i parcheggi ai fini della ricarica della falda acquifera e il deflusso superficiale dell'acqua; sono inoltre previsti sistemi per il riuso delle acque per irrigazione. Si dichiara altresì che verranno applicate le norme relative all'invarianza idraulica.

A pagina 35, nella matrice degli screening degli effetti per componente ambientale, si rileva che per la matrice acqua viene dichiarato che non ci sarà nessuna variazione di carico idrico-qualitativo in rete. Tale affermazione è vera per lo smaltimento delle acque meteoriche, che viene effettuato in recapito diverso dalla pubblica fognatura. Tuttavia si fa presente che, trattandosi di realizzazione ex novo, sia pure in variante di un progetto già approvato, si avranno impatti sia sull'approvvigionamento, sia sugli scarichi dovuti alla realizzazione di nuovi edifici.

L'area risulta essere in agglomerato e pertanto ha l'obbligo di allacciarsi alla pubblica fognatura.

Si riporta il parere del gestore Alfa S.r.l.:

"A riscontro della Vostra in oggetto, pervenuta in data 25/02/2026, con la presente si comunica di aver preso visione della documentazione caricata sul portale S.I.V.A.S. di Regione Lombardia per il progetto di "Variante al Piano Integrato d'intervento, in variante al PGT vigente, ubicato in Viale delle Cinque Giornate n.1186, identificato nel PGT vigente come PA 42. Variante del PII da mix funzionale (90,50% residenziale e 9,50% terziario commerciale), ad esclusiva destinazione commerciale, con diminuzione volumetrica rispetto al PII originario" e che la società scrivente ha in gestione per il Comune di Caronno Pertusella il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione.

Dalla documentazione allegata all'istanza, non si è riscontrata la necessità di realizzare nuovi allacciamenti alle reti idrica e fognaria presenti nell'area di interesse e pertanto lo scrivente ufficio non può esprimere uno specifico parere di competenza, ma solo segnalare che non si rilevano in questo momento ed in linea generale, elementi ostativi a riguardo.

Si segnala in ogni caso che l'attuazione degli ambiti urbanistici comunque denominati (completamento, rigenerazione, trasformazione, ecc.), in cui è prevista la realizzazione di estensione di reti fognarie bianche o nere in cessione da parte di privati, saranno assoggettati alla procedura prevista dagli articoli 54 comma 2 e 55 del Regolamento del SII.

Tuttavia, in allegato alla presente nota, si trasmette estratto dell'area d'interesse con l'indicazione delle reti esistenti, dalle quali si evince che l'area risulta servita e si ritiene doveroso fornire alcune indicazioni di carattere generale, da tenere in considerazione nelle successive fasi di attuazione del progetto in argomento, qualora ne ricorrano le condizioni.

E' doveroso comunicare inoltre che, per quanto concerne il collegamento al servizio acquedotto per l'uso antincendio, è vietata l'aspirazione diretta dalla rete principale, con la condizione di posizionare a valle del

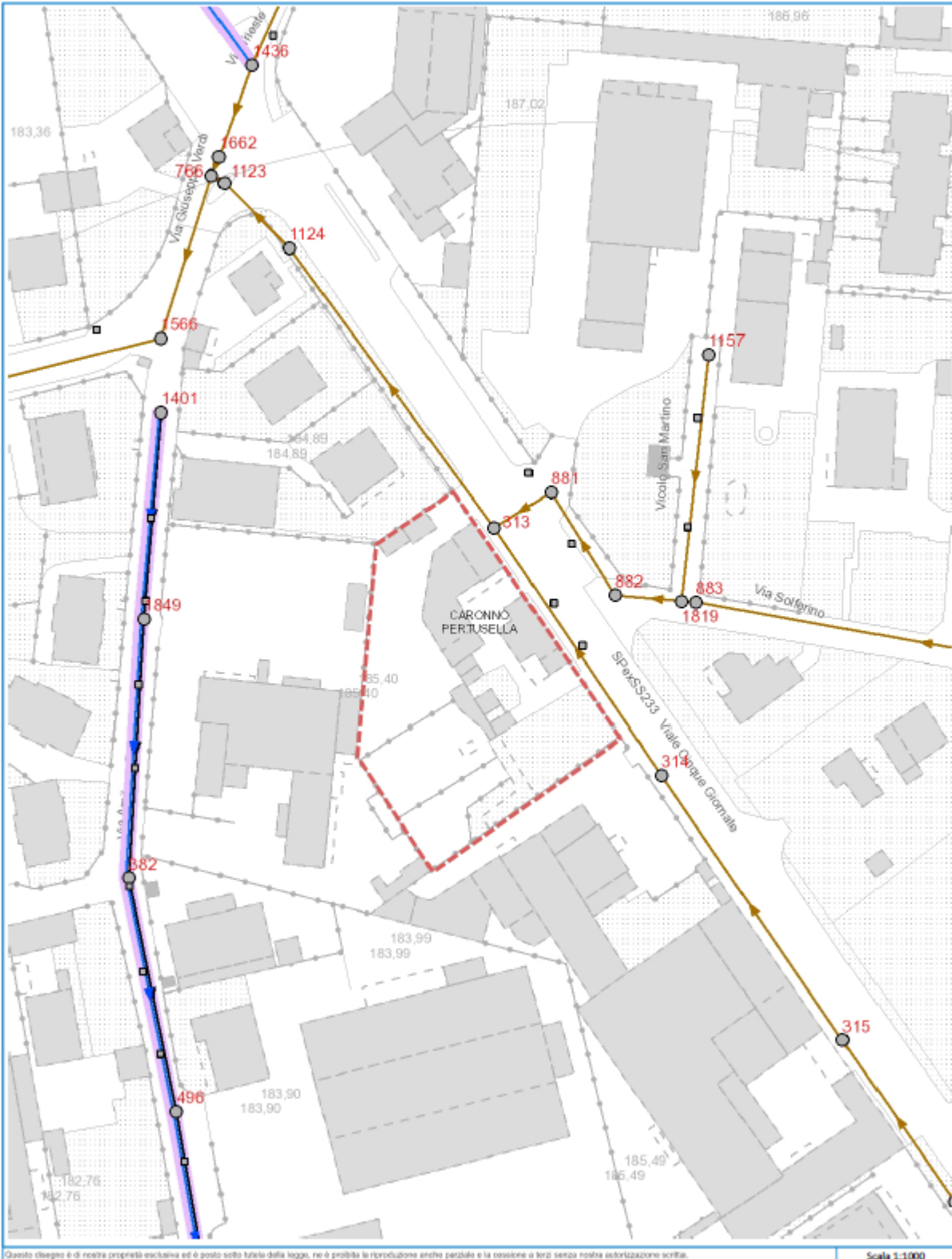
misuratore un impianto di sollevamento adeguato alla richiesta. Tale condizione è imposta dall'art. 23.1 del regolamento del servizio idrico integrato in vigore. La pressione minima garantita è 15m di colonna d'acqua al contatore in condizioni di portata nulla (pressione statica).

Per quanto riguarda invece l'allacciamento sia alla pubblica fognatura che al servizio acquedotto, è possibile fare richiesta attraverso la modulistica reperibile sul sito del gestore, durante la fase di presentazione/rilascio del titolo idoneo ad eseguire i lavori.

Qualora le acque raccolte dai piazzali dovessero rientrare nelle disposizioni di cui al R.R. 24.03.2006 N. 4, le stesse dovranno essere opportunamente separate e parzialmente convogliate in fognatura.

Si sottolinea che la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, è necessario rispettare i contenuti del R.R. 23.11.2017 n. 7 e s.m.i. A tal fine si sottolinea che, ai sensi dell'art. 57 comma 7 del regolamento del SII: "Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato".

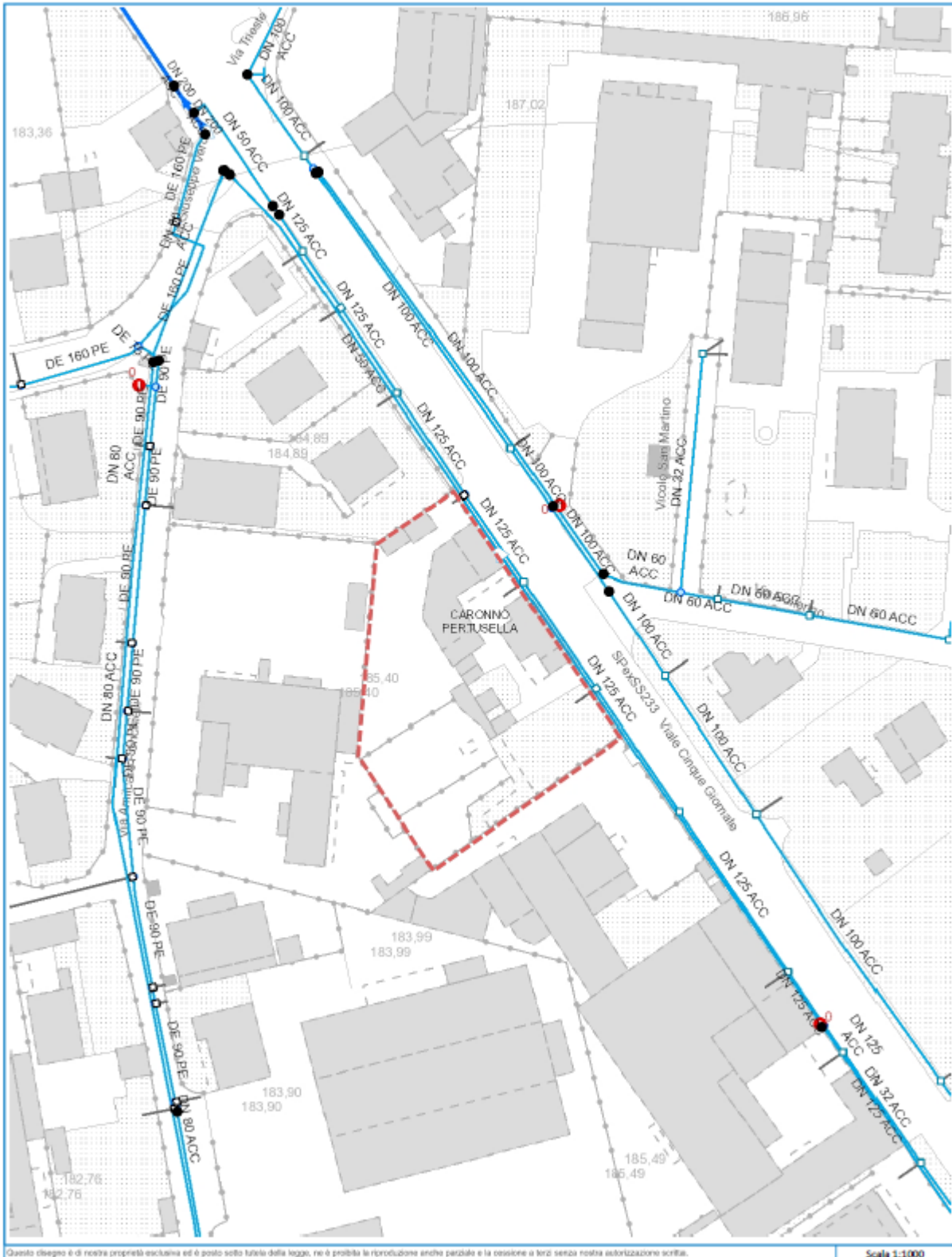
Valutazioni più dettagliate sulle necessità peculiari dell'ambito saranno pertanto eseguite dopo aver effettuato un sopralluogo ed i rilievi necessari in sede di formulazione del preventivo di spesa, nel caso si dovesse presentare la necessità di futuro spostamento delle reti e/o di collegamento ai servizi in gestione ad ALFA."



Questo disegno è di nostra proprietà esclusiva ed è posto sotto tutela della legge, ne è proibita la riproduzione anche parziale e la cessione a terzi senza nostra autorizzazione scritta.

Scala 1:1000




Rete fognaria (Webgis Alfa)





Rete acquedotto (Webgis Alfa)

Legenda
















Linee		Componente
↔ Doppia freccia		— Cavalotto
→ Freccia		◆ Punto di scarico in CIS/FOG
— Linea continua		Flangia Cieca (Fondello)
— Trattino		Giunto Dielettrico
Interconnessione		Flangia
Captazione		□ Stacco per allacciamento
● Captazione da Corso d'Acqua		Manicotto
● Captazione da Lago		◆ Nodo di Default
● Pozzo Uso Innaffiamento Aree Verdi		◁ Riduzione
● Pozzo Uso Potabile		◇ Raccordo
● Pozzo uso Industriale		▽ Filtro a Y
● Sorgente		Punto di Fornitura
Serbatoio		⊙ Punto di Fornitura
■ Accumulo/Partitore/Rompitratta		⊙ Punto di Fornitura Non Disalmentabile
T Pensile		Altri Punti
V Vasca Acque Reflue		⊙ Cannone Innevamento
Impianto di Trattamento		⊙ Palina segnalazione tubo
Impianto Acqua		⊙ Cartello segnalatore
◆ Uso Potabile		Condotta - Adduzione
◆ Uso Non Potabile		— Adduzione Canale
Casa dell'acqua		— Adduzione Comunale
● Fontana		— Adduzione Intercomunale
● Impianto di spinta		— Adduzione Premente
● Piezometro		↔ Adduzione Comunale Controalimentata
Cameretta		↔ Adduzione Intercomunale Controalimentata
⊙ Cameretta		Condotta - Distribuzione
⊙ Cameretta di distretto		— Distribuzione
Impianto Acqua (Area)		— Interconnessione
Saracinesca Rete		— Condotta - Produzione
● Sezionamento aperto		Condotta - Altri usi
○ Sezionamento chiuso		■ Uso antincendio
● Distretto		■ Uso industriale/tecnologico
Idrante		■ Uso innaffiamento aree verdi
↑ Idrante Soprasuolo		— Condotta - Allacciamento
● Idrante Sottosuolo		— Condotta - Scarico
● Idrante per irrigazione		— Condotta - Privata
Altri Nodi		Condotta - Piping Impianto
⊙ Misuratore		— Acqua potabile
↓ Sfiato		— Acqua da trattare
⊙ Valvola di ritegno		Tubo Guaina
● Valvola speciale		■ Relining
Vasca Setto		■ Condotta - gestione terzi
Trattamento Specifico		Manufatto Speciale (linea)
T Altri processi		— Linea continua
d Disinfezione		--- Linea tratteggiata
f Filtro		○ Manufatto Speciale (punto)
d Dissabbiatore		● Manufatto speciale - gestione terzi
S Serbatoio		Etichette Nodi
Saracinesca Dettaglio		Etichetta Tratta
□ Allacciamento		Stazione di Misura
□ Idrante		Ⓜ In servizio
□ Grande Utente - Antincendio		Ⓜ Rimossa
■ Scarico		Nodo - Imp. Trattamento

-  Imp. Trattamento - Depuratore
-  Imp. Trattamento - Vasca Imhoff
-  Imp. Trattamento - Impianto di Fitodepurazione





Nodo - Impianto

-  Vasca di accumulo
-  Impianto di sollevamento






Nodo - Manufatto Speciale - Scarico

-  Infiltrazione
-  Scarico - Sistema acque miste
-  Scarico - Acque depurate
-  Scarico - Acque sfiorate
-  Scarico - Emergenza
-  Scarico - Sistema acque bianche
-  Scarico - Acque bianche/sfiorate
-  Griglia
-  Manufatto Speciale, Pozzetto con sfioro
-  Manufatto Speciale, Pozzetto duale
-  Manufatto Speciale, Pozzetto separatore prima pioggia
-  Manufatto Speciale, Pozzetto troppo pieno acque bianche
-  Manufatto Speciale, Sfiatore
-  Manufatto Speciale, Troppo pieno di emergenza
-  Manufatto Speciale






Nodo - Pozzetto / Vasca di trattamento

-  Fossa biologica
-  Pozzetto disoleatore
-  Pozzetto dissabbiatore
-  Vasca di trattamento

Nodo - Manufatto Semplice








-  Cameretta
-  Caditoia
-  Pozzetto Utenza
-  Nodo corso d'acqua
-  Innesto in condotta

Nodo - Raccordo - Allacciamento



-  Punto Tratta, Immissione di corso d'acqua in fognatura
-  Punto Tratta, Cambio caratteristiche
-  Punto di Continuità
-  Punto di Allacciamento
-  Punto di Allacciamento utenza industriale

Nodi - gestione terzi




Freccia Scorrimento

-  Collettore
-  Sistema acque miste
-  Sistema acque nere
-  Sistema acque bianche
-  Acque sfiorate
-  Acque depurate
-  Sconosciuto





















Tratta - Collettore

-  Collettore
-  Collettore in pressione

Tratta - Rete

-  Acque Miste
-  Acque Miste in Pressione
-  Acque nere

Legenda

-  Acque nere in pressione
-  Acque bianche
-  Acque bianche in pressione
-  Acque sfiorate
-  Acque sfiorate in pressione
-  Acque depurate
-  Acque depurate in pressione
-  Tratta - Condotta disperdente
-  Tratta - Condotta allacciamento
-  Collegamento topologico
-  Corso d'acqua verificato
-  Tracciato Incerto
-  Relining
-  Tubo Guaina
-  Tubo Sifonato
-  Rete - gestione terzi
-  Manufatto Area
-  Confini comunali
-  Asse Stradale
-  Civico

Con riferimento al sistema di raccolta, trattamento e smaltimento, si segnala che, come previsto dall'art. 10 del R.R. 6/2019, in presenza di fognature di tipo unitario, le acque meteoriche di dilavamento devono essere prioritariamente smaltite in recapiti diversi dalla pubblica fognatura e gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da aree assoggettate all'applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 devono rispettare gli obblighi previsti dallo stesso R.R. 7/2017.

Relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche non soggette a R.R. 04/2006, si fa inoltre presente l'art 57 comma 7 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito: "Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato."

Si rammenta, infine, che tutti gli interventi di trasformazione del suolo comportanti variazione di permeabilità superficiale, compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali, loro pertinenze e i parcheggi, come normato dall'art. 58 bis della L.R. n. 4 del 15.03.2016, dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica (R.R. n. 7/2017, aggiornato con R.R. n. 8/2019).

Valgono comunque le seguenti prescrizioni:

- gli edifici di nuova costruzione dovranno essere allacciati alla pubblica fognatura nel rispetto del nuovo R.R. 6/2019 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito;
- qualora ve ne fosse presenza, per gli scarichi industriali e di prima pioggia dovrà essere attivata la relativa procedura autorizzativa (AIA, AUA, ex art 208 d.lgs 152/2006, ex art 124 d.lgs 152/2006...);
- tutti gli interventi di nuova edificazione dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica R.R. n.7/2017 aggiornato con R.R. n.8/2019.

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli